



ALTO ADIGE

giovedì 22.08.2019

Si schianta e muore in moto

La tragedia ad Ora. Thomas Ciaghi, 34 anni, è finito contro l'isola spartitraffico e ha sbattuto la testa sul cordolo. Faceva il cuoco a Montagna. Il dolore degli alpini di Ora > **Massimiliano Bona** a pagina 27



• Thomas Ciaghi, il cuoco di 34 anni di Montagna morto ieri nell'incidente ad Ora

Si schianta e muore in scooter

L'incidente sulla Statale. Thomas Ciaghi, 34 anni, è di Montagna. Ha urtato l'isola spartitraffico e ha sbattuto la testa contro il guardrail. Lascia i genitori, un fratello e una sorella. Il padre fa parte del direttivo degli alpini di Ora. Un testimone oculare: «Probabile una distrazione»

MASSIMILIANO BONA

ORA. Incidente mortale, ieri pomeriggio alle 18.30 in via Nazionale ad Ora, poco distante dal cimitero. A perdere la vita è stato un cuoco di Montagna di 34 anni, Thomas Ciaghi, che era diretto verso Sud. Il giovane, che lavorava in un ristorante di Pinzano, era a bordo di uno scooter e - secondo il racconto reso da un testimone ai carabinieri della stazione di Ora - si sarebbe distratto per pochi secondi e sarebbe finito prima sull'isola spartitraffico e quindi contro il guardrail che delimita la carreggiata. Indossava regolarmente

il casco ma l'impatto è stato talmente violento da rendere vano ogni tentativo di soccorso da parte dei sanitari della Croce Bianca e del medico dell'elisoccorso provinciale Pelikan 1 che hanno tentato di rianimarlo. Thomas lascia i genitori Sergio e Marlene, un fratello e una sorella. La famiglia era molto nota nel mondo associativo, in quanto il papà del giovane fa parte del direttivo della sezione Ana di Ora ed è l'unico socio delle penne nere della piccola comunità di Montagna. Anche Thomas lo scorso fine settimana aveva partecipato alla festa organizzata dall'Ana. «È venuto a trovarci - racconta il portavoce degli alpini di Ora Tullio Bonazzo - assieme al titolare del ristorante per cui lavorava. Era ancora vestito da cuoco. Il tempo di bere qualcosa e salutare gli amici. Si tratta di una notizia che ci ha scosso profondamente. Siamo vicini alla famiglia».

Il limite dei 50 all'ora.

In quel punto il limite è dei 50 all'ora, anche perché siamo ancora in pieno centro abitato, poco distante dal cimitero. In base alle prime informazioni raccolte dai militari dell'Arma - che stanno indagando a 360 gradi per stabilire le cause del sinistro - potrebbe trattarsi verosimilmente di un attimo fatale di distrazione. Pochi secondi, ma

che sono bastati al 34enne per finire sull'isola spartitraffico prima e sul cordolo in un secondo momento.

«Si tratta - spiega l'ex vicesindaco di Ora Claudio Mutinelli - di un punto particolarmente trafficato dove ci sono già stati incidenti gravi e mortali. Il cartello che indica i 50 chilometri all'ora è stato messo proprio di recente. Dalle prime informazioni raccolte pare che il giovane sia finito nell'unico punto in cui c'è il guardrail. In base ad alcune testimonianze sembra che abbia fatto tutto da solo. In quel tratto la visibilità è abbastanza buona».

Il precedente.

L'ultimo incidente mortale in quel punto risale al 2014 quando - all'incrocio tra la Statale 38 e via San Pietro a Ora - una Skoda, nel tentativo di svoltare a sinistra (verso la stazione e la parte bassa del paese) aveva centrato una Fiat Punto grigia guidata da Pellegrino Prevede, pensionato di origini napoletane che viveva ad Egna da parecchi anni. L'impatto era stato violentissimo, tanto che l'utilitaria guidata dal pensionato campano era finita sul prato dell'aiuola spartitraffico. Anche in quel caso, nonostante i soccorsi rapidissimi, purtroppo non c'era stato nulla da fare.

HANNO DETTO



Si tratta di un punto trafficato dove ci sono già stati incidenti gravi e anche mortali

L'ex vicesindaco Mutinelli

LA TRAGEDIA • IN VIA NAZIONALE



• Il punto in cui si è verificato l'incidente mortale in via Nazionale ad Ora e sullo sfondo lo scooter di Thomas Ciaghi mentre viene portato via dal carro attrezzi (Fotoservizio Dlife/Fiorentino)